

Anche a Taranto lo sportello antiracket Mantovano: fidarsi delle istituzioni



TARANTO (17 dicembre) - Nella sede di palazzo Galeota, a Taranto, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha inaugurato lo sportello comunale antiracket-usura, presieduto da Maria Antonietta Gualtieri, del Comitato nazionale del fondo di solidarietà per le vittime di racket e usura. Alla cerimonia erano presenti il presidente onorario della Fondazione antiracket italiana (Fai), Tano Grasso, il prefetto di Taranto, Carmela Pagano, il procuratore di Taranto, Franco Sebastio, il sindaco, Ippazio Stefano e i vertici locali delle forze dell'ordine. Mantovano ha sottolineato che «l'essenza dell'associazionismo antiracket e antiusura è prendere in mano il proprio destino da parte degli operatori economici, i commercianti, gli imprenditori, e decidere di fidarsi delle istituzioni puntando anzitutto a vincere l'isolamento». Quest'ultimo, ha detto ancora Mantovano, è «l'ostacolo principale, la condizione peggiore nella quale si trova chi ha ricevuto una richiesta estorsiva o chi si trova sulle soglie del ricorso all'usura. Vincere l'isolamento - ha aggiunto il sottosegretario - significa trovare un conforto materiale, fisico, psicologico e poi un conforto in termini di assistenza giuridica, di indicazione di un percorso di fuoriuscita. Chi denuncia deve avere la consapevolezza che c'è una squadra sulla quale si può contare, in cui si alternano varie professionalità, e significa poter contare su una interlocuzione immediata e diretta con le istituzioni».

In questo modo «si abbattano i tempi per ottenere un risarcimento o un mutuo di prevenzione usura - ha concluso Mantovano - cioè qualcosa di tangibile, di concreto, per riprendere un'attività che è stata compromessa con danni materiali o è in crisi finanziaria».